

MEDICI E PSICOLOGI INSIEME. SERVE UN BANDO PER METTERE IN CAMPO GLI PSICOLOGI COSÌ COME È STATO FATTO PER I MEDICI E GLI INFERMIERI.

Come ben descrive nell' articolo allegato il Presidente David Lazzari, l'emergenza psicologica è un primario fattore di aggravamento dell'epidemia in corso sia perché ansia e depressione squilibrano il sistema immunitario e causano infiammazione, peggiorando la prognosi dell'infezione da Cov-2, sia perché aumentano infarti e ictus. Serve un immediato bando di assunzione di centinaia di psicologi da affiancare ai medici di famiglia. Vanno anche potenziati i servizi di psichiatria a supporto della task force medico/psicologica territoriale che va dotata degli strumenti necessari. La battaglia si vince sul territorio. Indubbiamente questa proposta incontrerà una forte resistenza, ma proprio nei momenti di crisi generalizzata, quando vedi che l'approccio tradizionale fallisce, e in questa emergenza fallisce miseramente, l'innovazione può trovare orecchie più attente. Mi viene in mente che un avanzamento epocale nella terapia farmacologica è intervenuto nella seconda guerra mondiale quando la catastrofe spinse il governo inglese a una sperimentazione di massa, nei teatri di guerra, della penicillina, scoperta casualmente, come sappiamo, più di un decennio prima. Quella decisione fu una svolta nella cura. Occorrerebbe oggi avere lo stesso spirito e lo stesso coraggio nel proporre una sperimentazione di massa della cura integrata medico-psicologica **(f.b.)**

Leggi l'articolo del Presidente dell'Ordine degli Psicologi David Lazzari

http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=83230